

**Domani  
Italia  
Inghilterra**

**Alla vigilia del match di Wembley  
con gli inglesi il caso-Vialli  
Ma il giocatore smentisce di voler  
effettuare un silenzio stampa**

**«Ho solo detto che attorno alla  
Nazionale c'è un clima malevolo»  
E Vicini si scalda: «Sono stufo,  
la mia prudenza non è incertezza»**

# Molte polemiche, siamo italiani



**Con «Totò» De Napoli  
ironia e sorriso  
vanno sempre in gol**

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA. Il suo aguzzo profilo è il tratto più netto che si può tracciare per disegnare l'identikit mondiale del ricercato centrocampista azzurro. «Totò» De Napoli è quello che finora, assieme a Giannini, non ha dovuto cedere il passo agli esperimenti di Vicini. «Sì, ma non per questo mi sento già sicuro titolare», fa con la sua stagione, ma sempre fresca, semplicità. Resta il fatto che nonostante il suo diverso impiego nel Napoli il commissario tecnico azzurro continua a ritenere un pezzo basilare dello strategico «cuore» di questa nazionale. «Certo, quando c'è Careca gioco più sulla fascia», dice De Napoli, «da quando però il brasiliano è rimasto fuori sono tornato un po' più al centro e sulla destra gioca Mauro». Ma, al centrocampo della nazionale, oltre al mediano marcatore che Vicini sta cercando, che cosa manca? «Forse gli acuti di Giannini», risponde «Totò» senza diplomatiche smorfie. «Sì, Giannini deve essere sicuro, ma io ho la possibilità di farlo». Trovare il modo di dare palli più verticali per mandare a rete le punte.

Con De Napoli si può parlare tranquillamente di tecnica e tattica senza avere asettiche risposte. Ma, si può parlare «senza rete» anche di tante altre cose. Se fosse una sigaretta sarebbe senza filtro e di un tabacco corposo, ma non acido. D'altronde, da sempre, è stato definito l'azzurro più pazzarello. Sin dai tempi della Under 21. Una gran fetta di quel gruppo fa parte di questa nazionale anche se strada facendo molti sembrano aver perso i tratti scapigliati di quella squadra. «Be, siamo cresciuti, qualcuno si è anche sposato e ovvio che si diventi più serio... Io, però, anche quando mi sposerò non ho intenzione di diventare più serio». E quando pensa di fare il fedeltà passo? «Non lo so, anche perché devo ancora trovare la ragazza giusta e non è che abbia molte possibilità di scelta. Questa storia dei calciatori che sarebbero pieni di donne, almeno per me, rimane una storia».

De Napoli è così, non c'è bisogno di «sfrugliarlo» troppo. Né sul versante pubblico, né su quello privato. Lui più che aprirsi, si spalanca. E così ti racconta della sua famigliare vacanza estiva: «Volevo andare con la mia ragazza (niente di ufficiale precisa) a Bora Bora. Siamo sbarcati a New York, poi quando si trattava di prendere l'aereo per San Francisco siamo incappati in uno sciopero. Abbiamo vagato per l'aeroporto di New York, una cosa gigantesca, alla fine mi sono rotto le scatole e siamo tornati a Roma. Così le vacanze le abbiamo fatte in Sardegna e lì, io che cerco sempre di fuggire per un po' dal mondo del calcio, mi sono trovato in mezzo a tanti calciatori che mi invitavano pure a giocare a calcio. Me ne male che c'è un De Napoli capace di «qualcuno» gli impacciati «blazer» e di provocare sonore risate anche quando ci si trova in un salotto di un austero albergo londinese.

Puntuale è scoppiata la polemica. «Potremmo arrivare anche al silenzio stampa come accadde ai Mondiali di Spagna...», così qualcuno ha interpretato Vialli e lui si è risentito. Anche Vicini è un po' nervoso perché gli viene consigliato di fare di testa sua. Atmosfera un tantino elettrica nel sussiegoso Hide Park hotel, diretto da un ex albergatore milanese che ha fatto fuoco e fiamme pur di poter ospitare la nazionale italiana.

DAL NOSTRO INVIATO  
RONALDO PEROLINI

LONDRA. Una tipica sceneggiata italiana ambientata nel più inglese degli alberghi londinesi: l'Hide Park hotel. La rappresentazione è andata in scena sotto lo sguardo irritato di valletti in livrea che tentavano di sgombrare la velutata hall dell'albergo dall'ingorgo che si era creato attorno a un furente Vialli. Al Gianluca nazionale era giunta all'orecchio la notizia che su alcuni giornali italiani lui avrebbe dichiarato di essere pronto a ripercorrere le orme dei nazionali del Mundial spagnolo, silenzio stampa compreso. «Io non ho mai detto questo», dice Vialli, appoggiato al muro, fissando negli occhi il nugolo dei cronisti. «ho semplicemente fatto notare che attorno alla nazionale c'è troppa, e spesso malevola, attenzione». È iniziata una comica caccia al colpevole, poi il match si è concluso, per il momento, con un no-contest.

di. Con quale formazione, però, non si può ancora sapere. Vicini non esclude che possa scendere in campo anche la stessa squadra che giocò all'inizio contro l'Algeria sabato scorso. Ma fa parte del solito rituale dei «qui lo dico e qui lo nego» con il quale il ct respinge qualsiasi incursione che punta a strappargli in anticipo la formazione. Domani sarà appare improbabile che rinunci in partenza all'impiego, ad esempio, di Donadoni. Mentre, forse, potrebbe essere logica la riconferma di Mancoschi al posto di Berti. L'interista ha dalla sua una «taglia inglese», ma lo juventino, dopo il positivo provino contro l'Algeria, dovrebbe essere sottoposto ad un test più probante.

L'unica cosa certa è che stanno crescendo le quotazioni di Baggio. Vicini ormai dice chiaramente che sta facendo sono proprio legati alla costruzione di un tipo di squadra adatta all'atipico fantasista viola. Non scarta neppure l'ipotesi di un'accoppiata d'attacco Vialli-Baggio: «Ora, però, non scrivete - si preoccupa di precisare - che Vicini ha fatto fuori Carnevale».

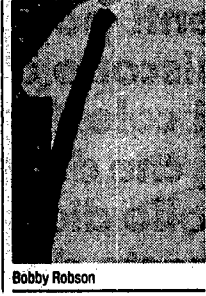
Ma al di là di nomi e ruoli con quale spirito scenderà in campo l'Italia che sembra soffrire questo periodo sperimentale con giocatori che, nei panni delle caviglie, sembrano avere il timore di fare la fine dei «porcellini d'India»? Lo stesso Vicini ammette che sbagliare un paio di partite in nazionale lascia il segno, anche se i giochi non sono ancora fatti e ci sono ancora 2/3 di campionato e le partite di coppa per mettere in mostra il proprio valore. Franco Baresi questi timori di alcuni suoi compagni a prendere delle «decisioni» in campo non l'ha notati, nemmeno contro l'Algeria: «Non mi pare proprio - dice - che esistano di questi problemi». Per De Napoli, invece, non è una cosa da prendere il tuo posto può anche condizionare un po' il tuo modo di giocare. De Napoli non è certo la Bocca della verità, anche se di fasullo in lui c'è talmente poco.

Gianluca Vialli, uomo di punta della nazionale. In alto a sinistra: Giannini e Donadoni a Londra



## Robson mette Vialli dietro alla lavagna

DAL NOSTRO INVIATO



Bobby Robson

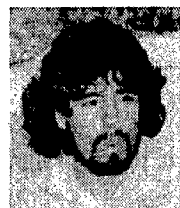
LONDRA. Vialli uguale polemica garantita. Non bastasse quella casalinga del Gianluca nazionale fa «notizia» anche in casa altrui. I giornali inglesi si sono premurati di riportare un suo poco lusinghiero giudizio sul calcio britannico (Vialli nella sua trasmissione televisiva avrebbe, in sostanza, dato del passato agli inventori del football). Apriti cielo! E il ct inglese Bobby Robson nella sua improvvisata conferenza stampa a bordo del pullman dei cronisti italiani, che si era

giocatore che il ct inglese amira per la sua grande capacità di saper fare tutto in campo, per Donadoni, lo stesso Vialli e Baggio che ritiene il giocatore del futuro. Sa che per la squadra azzurra è diventato un problema, mentre lui ha problemi completamente opposti. «Seato chi ha un fantasista come Baggio, capace di rovesciare, soprattutto quelle partite troppo equilibrate. Noi un giocatore così non l'abbiamo e dobbiamo arrangiarci in un altro modo». Voi non vi decidete nemmeno

ad usare il libero? «Non sono rivoluzioni che possono partire dalla nazionale», fa Robson - «io ho poco tempo per cambiare sistemi di gioco radicali. Se le novità non vengono dai club, come posso poi io cambiare abitudini e mentalità di gioco?». Ma la mancanza di un libero non lo spaventa più di tanto: «In dodici partite abbiamo incassato soltanto tre gol. In quelle del girone di qualificazione ai Mondiali nemmeno uno: vuol dire che in difesa non siamo poi così sprovveduti». E poi c'è anche il vecchio Peter Shilton che provvede. A quarant'anni suonati continua a parare che è una bellezza e non ha alcuna intenzione di mollare la presa. Almeno fino a che non gli riuscirà di imitare il nostro Zoff mettendo le mani sulla Coppa del mondo. Ai suoi innumerevoli record manca solo questo primato.

□ R.P.

**Maradona sorride  
Fertlino ritira  
la citazione  
di sedici miliardi**



Il più bel regalo di nozze Diego Armando Maradona (nella foto) lo ha ricevuto ieri. Latore del presente il presidente Fertlino, che ha smussato l'ultimo angolo del dissidio con il giocatore, rinunciando a rivalersi sulla Diarma, la società che gestisce l'immagine del giocatore argentino, della richiesta di risarcimento danni di sedici miliardi. La prima udienza era fissata per stamane al Tribunale di Napoli, ma il Napoli pare abbia rinunciato alla causa. L'accordo è stato raggiunto durante il weekend tra il presidente e il manager del giocatore Guillermo Coppola. In cambio il Napoli pretende dal giocatore un comportamento corretto ed irreprensibile. Il giocatore s'è mostrato molto sollevato e più attivo. Continua intanto il suo silenzio stampa, diventato totale dopo che anche la trasmissione televisiva di cui era il protagonista è saltata in aria per mancanza di fondi. Maradona per il disturbo si è trattenuto i 400 milioni avuti in anticipo.

**La piccola Italia  
campione del '34  
raccontata  
in un film**

Un film racconterà i retroscena, le storie umane dei giovani calciatori, dei loro amori, delle loro fatiche e dei loro sogni di quella piccola Italia che nel '34 conquistò il titolo di campione del mondo. Si chiamerà «Battaglia selvaggia», è stato diretto da Vittorio De Sisti per Raiuno che l'ha prodotto ed andrà in onda alla vigilia dei mondiali di giugno. Il film è stato presentato ieri a Sirena, dove il 23 ottobre scorso sono iniziate le riprese. La figura di Vittorio Pozzo, il commissario tecnico di allora al quale Mussolini chiese di conquistare il titolo avendo organizzato il mondiale in Italia è interpretato da Adalberto Maria Merli. Il cast degli attori è completato da Claudio Amendola che sarà Ferraris IV, Massimo Bonetti (Alemandi), Claudio Botosso (Calligaris) e Gianni Carollo (Combi). Le interpreti femminili saranno Nancy Brill, Sidney Rome e Sofia Spada.

**Inter  
più ricca  
Pellegri  
più forte**

L'assemblea dei soci dell'Inter ha approvato il bilancio al 30 giugno '89. Minimo il passivo, soltanto duecento milioni, cosa che, secondo i dirigenti nerazzurri, a consolidare la forza economica della società con un aumento di capitale, passato dai dieci ai ventuno miliardi. L'intera cifra è stata coperta quasi per intero dal presidente Pellegri (73% delle azioni). L'azienda di minoranza è stata concessa di sottoscrivere l'aumento in proporzione della propria quota. Ad alcuni eventuali rinunciatari saranno coperte del presidente Pellegri.

**Tragedia al Giro  
del mondo di vela  
Morto assiderato  
un inglese**

È morto assiderato, dopo essere caduto in mare, uno dei componenti della barca inglese «Creightons Naturally» impegnata nella seconda tappa della regata intorno al mondo. Si tratta del trentaseienne Anthony Phillips, cugino del capitano Mark.

marito della principessa Anna d'Inghilterra, che è stato abbattuto in mare da un'ondata anomala insieme al compagno di equipaggio Bart Van den Drey. I due sono stati recuperati dopo una mezz'ora, ma Phillips non ha resistito, nonostante sia stato tenuto a galla dal suo compagno di avventura.

**Il Gran Premio  
del Brasile  
torna sulla pista  
di Interlagos**

Il Gran Premio del Brasile cambia sede. Dalla pista di Jacarepaguà di Rio de Janeiro, torna su quella paulista di Interlagos. Ad annunciare, anche se per il momento si tratta di una notizia ufficiale, è stato il sindaco di San Paolo Luiz Erundino.

che ha anche annunciato che si svolgerà il 25 marzo. Intorno a questo mutamento si sono altoparlanti numerosi polemiche. La prima l'ha sollevata il presidente dell'azienda Riba Traiano Ribeiro, che gestisce il circuito di Jacarepaguà, affermando che la Foca ancora non ha annunciato lo spostamento e che deve avere nuovi contatti con Bernie Ecclestone, ne sull'argomento, visto che la Riba spende annualmente un milione di dollari per l'organizzazione del Gran Premio senza ricevere in cambio nulla. L'altro motivo di polemica ha connotati politici. Ribeiro, infatti, ha accusato la Erundina di sfruttare la cosa per motivi elettorali.

ENRICO CONTI

## LO SPORT IN TV

**Raidue**, 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 20.30 Calcio, da Brighton, Inghilterra-Italia under 21.  
**Raitre**, 15.30 Pallamano, partita di campionato; 16 Hockey su pista; 16.30 Nuoto, Meeting di Poggibonsi; 18.45 Tg3 Derby.  
**Italia 1**, 23 Settimana gol.  
**Tmc**, 14 Sport News - 90x90 - Sportissimo; 22.20 Chrono, tempo di motori; 23.05 Stasera sport: Pallavolo.  
**Capodistria**, 13.45 Calcio, campionato inglese: Manchester United-Nottingham Forest; 15.45 Boxe di notte; 16.30 Rugby: Nuova Zelanda-Argentina (replica); 18.15 Wrestling sportlight; 19 Calcio, Brasile-Jugoslavia (amichevole); 20.45 Speciale boxe di notte; 22.15 Obiettivo sci; 23.15 Eurogol; 24 Baseball, campionato Major League: San Francisco-Oakland.

**Oggi Inghilterra B-Under 21  
Schillaci più Pagliuca  
azzurri «provisori»  
osservati speciali  
nell'amichevole di Brighton**

BRIGHTON. La doppia amichevole Italia-Inghilterra si apre stasera (19.30 locali, 20.30 in Italia con diretta Raidue) e di fronte a Brighton ci sono l'Inghilterra B di Dave Sexton e l'Under 21 di Cesare Maldini. Sarà comunque una Under per l'occasione «rinforzata» da altri due fuorigioco, Schillaci e Pagliuca, che si vanno ad aggiungere a Baroni e Luca Pellegrini. Noto il motivo di questa convocazione speciale: Schillaci e Pagliuca sono in predittico di far parte del 22 azzurri per i Mondiali '90. L'amichevole sarà anche un utile test per gli azzurri che il 29 novembre affronteranno a Ravenna il San Marino (vittoria obbligatoria per accedere automaticamente al quarto del campionato d'Europa). Nella formazione iniziale, Schillaci prende il posto di Casiraghi e gioca al fianco del rilanciato Rizzitelli, mentre

## IL CALCIO IN EUROPA

**Ma nel cielo d'Oltremania  
si oscura la stella Liverpool**

In vista del grande mercato europeo - che con le sue dodici partite di qualificazione al mondiale ci svelerà i nomi delle 11 squadre che ancora mancano per completare il mosaico di Italia '90 - diversi campionati in Europa hanno osservato un turno di riposo. Germania ovest, Olanda, Turchia, Austria, Germania est sono solo alcune delle nazionali in cui non si è giocato. In Inghilterra (peraltro già qualificata) invece, il campionato, quasi incurante dell'impegno amichevole di domani contro la nostra nazionale, è andato avanti lo stesso. Evidentemente - anche alla luce degli ultimi poco incoraggianti risultati della nazionale azzurra - gli inglesi hanno ritenuto eccessivo interrompere la Big League. Tutto questo nonostante le ultime apparizioni della nazionale dell'assai discusso Bobby Robson non siano state (malgrado il raggiungimento della qualificazione al mondiale) molto entusiasmanti. E comunque, a voler ugualmente assegnare la palma del miglior giocatore, si può affermare che questa spetti di diritto a Peter Shilton, il quarantenne portiere (domani eguaglierà il record internazionale di Zoff con le sue 112 presenze in Nazionale) che con le sue prodezze ha spesso mascherato le distinzioni della squadra, trascinandola alla fase finale del Campionato del Mondo. Tornando al campionato, il tema principale è costituito indubbiamente dalla crisi in cui da tempo versa il Liverpool. Sconfitti anche sabato scorso sul campo del Queen's Park Rangers, i «Reds» - alla loro terza sconfitta consecutiva - sono scivoltati nell'anonimato della classifica, guidata dalla sorprendente squadra del Chelsea, proveniente dalla seconda divisione. I motivi di questa incredibile

dall'imposizione in squadra del «figlio prodigo» Ian Rush (mai tornato sui livelli di un tempo dopo l'infelice parentesi di partenza del bomber Aldridge; dall'acquisto dello svedese Glenn Hysen decisamente avverso sul viale del tramonto (e non da oggi) al modestissimo stato di forma dei vari Beardsley, Barnes e Houghton, sempre schierati in campo da Dalgleish più per mancanza di valide alternative che per pura convinzione. In attesa del recupero, poco ipotizzabile stando alle indicazioni offerte settimana dopo settimana, di un Liverpool più dignitoso almeno in onore del suo passato, il campionato inglese offre invece una conferma: quella dell'Arsenal, i «gunners», campioni in carica, sono sempre lì, sulle tracce del Chelsea, e dunque in grado di ripetere l'exploit della passata stagione.

A cura di Stefano Papa



Peter Shilton

## INGHILTERRA

**RISULTATI (13ª giornata)**  
Coventry-Southampton 1-0  
Crystal P.-Luton 1-1  
Derby-Manchester C. 6-0  
Everton-Chelsea 0-1  
Millwall-Arsenal 1-2  
Norwich-Aston Villa 2-0  
Queens P.R.-Liverpool 3-2  
Sheffield-Charlton 9-0  
Tottenham-Wimbledon 0-1  
Manchester U.-N. Forest 1-0

**LA CLASSIFICA**  
Chelsea 25  
Arsenal 24  
Liverpool 21  
Norwich 21  
Aston Villa 21  
Everton 20  
Coventry 20  
Southampton 19  
Tottenham 18  
Luton 17  
Manchester U. 17  
Nottingham F. 16  
Derby 15  
Wimbledon 15  
Millwall 15  
Crystal P.R. 15  
Queens P.R. 14  
Manchester C. 14  
Charlton 13  
Sheffield W. 12

## SPAGNA

**RISULTATI (11ª giornata)**  
Real M.-Atl. Bilbao 4-0  
Barcelona-Logrono 4-2  
Majorca-Atl. Madrid 0-0  
Saragozza-Siviglia 1-0  
Real S.-Tenerife 1-0  
Osasuna-Cadice 1-0  
Castellon-Giron 1-0  
Valladolid-Malaga 0-1  
Rayo V.-Celta 2-0  
Oviedo-Valencia 0-0

**LA CLASSIFICA**  
Real Madrid 16  
Barcelona 15  
Majorca 14  
Oviedo 14  
Real Sociedad 14  
Saragozza 14  
Atl. Madrid 13  
Valencia 13  
St. Etienne 20  
Osasuna 13  
Siviglia 12  
Atl. Bilbao 11  
Malaga 11  
Logrono 10  
Tenerife 9  
Castellon 8  
Celta 7  
Cadice 7  
Valladolid 7  
Giron 6  
Rayo Valenciano 6

## FRANCIA

**RISULTATI (10ª giornata)**  
St. Etienne-Lilla 2-1  
Caen-Marsiglia 0-2  
Brest-Racing P. 2-0  
Monaco-Montpellier 1-0  
Cannes-Metz 1-0  
Bordeaux-Nizza 3-0  
Paris S.G.-Tolosa 0-1  
Mulhouse-Nantes 0-2  
Tolosa-Sochaux 2-1  
Auxerre-Lione 0-1

**LA CLASSIFICA**  
Bordeaux 30  
Marsiglia 26  
Sochaux 22  
Tolosa 22  
Monaco 22  
Lione 21  
Nantes 20  
St. Etienne 20  
Paris S.G. 19  
Tolosa 19  
Lilla 18  
Auxerre 17  
Racing P. 16  
Caen 16  
Metz 16  
Brest 16  
Montpellier 15  
Cannes 15  
Mulhouse 14  
Nizza 14